COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 7.8.2026
COM(2026) 434 final

2026/0238 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

che modifica la decisione di esecuzione, del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia

{SWD(2026) 266 final}

2026/0238 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

che modifica la decisione di esecuzione, del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza[1], in particolare l'articolo 20, paragrafo 1,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

(1) In seguito alla presentazione del piano nazionale per la ripresa e la resilienza ("PRR") da parte dell'Italia il 30 aprile 2021, la Commissione ha proposto al Consiglio la propria valutazione positiva. Il 13 luglio 2021 il Consiglio ha approvato la valutazione positiva mediante una decisione di esecuzione ("decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021")[2]. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 è stata modificata dalle decisioni di esecuzione del Consiglio del 19 settembre 2023[3], dell'8 dicembre 2023[4], del 14 maggio 2024[5], del 18 novembre 2024[6], del 20 giugno 2025[7], del 27 novembre 2025[8] e del 30 marzo 2026[9].

(2) L'11 giugno 2026 l'Italia, ritenendo che parte del PRR non possa più essere realizzata a causa di circostanze oggettive, ha presentato alla Commissione, in conformità dell'articolo 21, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241, una richiesta motivata affinché la Commissione proponga una modifica della decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021. L'Italia ha presentato quindi un PRR modificato.

Modifiche basate sull'articolo 21 del regolamento (UE) 2021/241

(3) Le modifiche del PRR presentate dall'Italia a causa di circostanze oggettive riguardano 118 misure.

---

1 GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17, ELI: https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj.
2 ST 10160/21 INIT; ST 10160/21 ADD 1 REV 2; ST 10160/21 ADD 1 REV 2 COR 1 (sk).
3 ST 12259/23 INIT.
4 ST 16051/23 INIT; ST 16051/23 ADD 1; ST 16051/23 ADD 1 REV 1 (ga).
5 ST 9399/24 INIT; ST 9399/24 ADD 1; ST 9399/24 ADD1 COR 2 (sv).
6 ST 15114/24 INIT; ST 15114 ADD 1 REV 1.
7 ST 9587/25 INIT; ST 9587/25 ADD 1.
8 ST 15106/25 INIT: ST 15106/25 ADD 1; ST 15106/25 ADD 1 COR 1 (sv).
9 ST 7138/26 INIT; ST 7138/26 ADD 1.

(4) L'Italia ha chiesto che due misure siano soppresse a causa di circostanze oggettive. Le misure oggetto della richiesta di soppressione sono le seguenti: M3C1-11 Investimento 1.3 (Diagonal connections) nell'ambito della componente 1 della missione 3; M5C3-14 Investimento 1.5 (Regime di credito d'imposta per gli investimenti nell'Italia meridionale e nella Zona Economica Speciale (ZES)) nell'ambito della componente 3 della missione 5. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

(5) L'Italia ha spiegato che tre misure non sono più parzialmente realizzabili in quanto la domanda manca o è mutata. Si tratta di M2C1-8 Investimento 2.3 (Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) nell'ambito della componente 1 della missione 2; M2C2-45 Investimento 1.1 (Sviluppo agro-voltaico) nell'ambito della componente 2 della missione 2; M3C2-5 bis Investimento 2.1 (Digitalizzazione della catena logistica) nell'ambito della componente 2 della missione 3. Su questi presupposti, l'Italia ha chiesto che tali misure siano modificate. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

(6) L'Italia ha spiegato che cinque misure non sono più parzialmente realizzabili a causa delle mutate condizioni di mercato, tra cui ritardi imprevisti nelle forniture con ricadute negative sulle procedure di appalto. Si tratta di M1C2-15 Investimento 2 (Innovazione e tecnologia della microelettronica), nell'ambito della componente 2 della missione 1; M2C1-9 Investimento 2.2 (Parco agrisolare) nell'ambito della componente 1 della missione 2; M2C2-29 Investimento 4.3 (Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica); M7-27 Investimento 8 (Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche); M7-41 e M7-42 Investimento 15 (Transizione 5.0) nell'ambito della missione 7. Su questi presupposti, l'Italia ha chiesto che tali misure siano modificate. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

(7) L'Italia ha spiegato che una misura è ormai in parte irrealizzabile a causa di ostacoli tecnici che ne ritardano l'effettiva attuazione. Si tratta di M3C1-26 e M3C1-27 Riforma 1.3 (Rafforzare l'efficienza dell'infrastruttura ferroviaria in Italia) nell'ambito della componente 1 della missione 3. Su questi presupposti, l'Italia ha chiesto che tali misure siano modificate. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

(8) L'Italia ha spiegato che due misure sono ormai in parte irrealizzabili a causa dell'inflazione e di problemi operativi di natura tecnica. Si tratta delle misure M3C1-5 e M3C1-6 Investimento 1.1 (Collegamenti ferroviari ad alta velocità nel centro e nel Sud per passeggeri e merci); M3C1-9 Investimento 1.2 (Linee ad alta velocità nel Nord che collegano all'Europa) nell'ambito della componente 1 della missione 3. Su questi presupposti, l'Italia ha chiesto che tali misure siano modificate. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

(9) L'Italia ha spiegato che una misura è ormai in parte irrealizzabile a causa del verificarsi di eventi meteorologici estremi che hanno colpito i territori di Calabria, Sardegna e Sicilia e hanno determinato l'adozione di una Dichiarazione di stato di emergenza[10] nel 2025 e nel 2026. Si tratta di M2C4-38 Investimento 4.4

[10] Delibera del Consiglio dei ministri del 4 giugno 2025 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per le città metropolitane di Catania e Messina; Delibera del Consiglio dei ministri n. 157

(Investimenti in fognatura e depurazione) nell'ambito della componente 4 della missione 2. Su questi presupposti, l'Italia ha chiesto che tale misura sia modificata. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

(10) L'Italia ha spiegato che nove misure sono state modificate al fine di attuare alternative migliori per conseguirne il livello di ambizione originario. Si tratta delle misure seguenti: M1C2-34 Investimento 9 (Misura rafforzata: Transizione 4.0) nell'ambito della componente 2 della missione 1; M2C2-35 bis Investimento 4.4.2 (Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale); M2C2-43 Investimento 5.4 (Conferimento di capitale nel Green Transition Fund (GTF) gestito da CDP Venture Capital SGR) nell'ambito della componente 2 della missione 2; M2C2-47 Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo); M2C4-39 e M2C4-40 Investimento 4.5 (Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche) nell'ambito della componente 4 della missione 2; M3C1-20 Investimento 1.8 (Miglioramento delle stazioni ferroviarie) nell'ambito della componente 1 della missione 3; M7-31 Investimento 11 (Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale; M7-44 Investimento 16 (Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI); M7-49 Investimento 17 (Strumento finanziario per l'efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica) nell'ambito della missione 7. Su questi presupposti, l'Italia ha chiesto che tali misure siano modificate. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

(11) L'Italia ha spiegato che 93 misure sono state modificate al fine di attuare alternative migliori che consentano di ridurre gli oneri amministrativi e semplificare la decisione di esecuzione del Consiglio, garantendo tuttavia il conseguimento delle finalità di tali misure. Le misure oggetto della richiesta di modifica sono le seguenti: M1C1-26 Investimento 1.1 (Infrastrutture digitali); M1C1-45 Riforma 1.4 (Riforma del processo civile); M1C1-46 Riforma 1.5 (Riforma del processo penale); M1C1-59 ter e M1C1-63 Riforma 1.9 (Riforma del pubblico impiego e semplificazione); M1C1-66 Investimento 1.9 (Fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR); M1C1-117 Riforma 1.15 (Riforma delle norme di contabilità pubblica); M1C1-119 Riforma 1.14 (Riforma del quadro fiscale subnazionale); M1C1-121 bis Riforma 1.12 (Riforma dell'amministrazione fiscale); M1C1-122 Riforma 1.13 (Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica); M1C1-148 Investimento 1.4.1 (Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali); M1C1-151 Investimento 1.4.5 (Digitalizzazione degli avvisi pubblici); M1C1-152 Investimento 1.6.1 (Digitalizzazione del Ministero dell'Interno); M1C1-155 Investimento 1.6.3 - Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), nell'ambito della componente 1 della missione 1; M1C2-13 bis Riforma 2 (Leggi annuali sulla concorrenza); M1C2-14 ter Riforma 3 (Razionalizzazione e semplificazione degli incentivi per le imprese); M1C2-17, M1C2-18, M1C2-20 e M1C2-21 Investimento 3 (Connessioni internet veloci (banda ultra-larga e 5G)); M1C2-23 bis Investimento 4 (Tecnologia satellitare ed economia spaziale) nell'ambito della componente 2 della

---

del 26 gennaio 2026 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per i territori di Calabria, Sicilia e Sardegna.

missione 1; M1C3-3 Investimento 1.2 (Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura); M1C3-16 bis Investimento 2.1 (Attrattività dei borghi); M1C3-17 Investimento 2.2 (Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale); M1C3-19 Investimento 2.4 (Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)); M1C3-21 Investimento 3.2 (Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)); M1C3-29 Investimento 4.2 (Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche); M1C3-36 Investimento 4.3 (Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici) nell'ambito della componente 3 della missione 1; M2C1-10 Investimento 2.1 (Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo); M2C1-16 quater Investimento 1.1 (Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti e progetti "faro" di economia circolare); M2C1-19 Investimento 3.1 (Isole verdi); M2C1-21 Investimento 3.2 (Green communities) nell'ambito della componente 1 della missione 2; M2C2-10 Investimento 2.1 (Rafforzamento smart grid); M2C2-13 Investimento 2.2 (Interventi su resilienza climatica delle reti); M2C2-17 Investimento 3.4 (Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario e stradale); M2C2-23 Investimento 4.1 (Rafforzamento della mobilità ciclistica (piano nazionale delle ciclovie)); M2C2-26 Investimento 4.2 (Sviluppo trasporto rapido di massa); M2C2-30 Investimento 4.5 (Programma di rinnovo del parco veicoli privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici); M2C2-35 ter Investimento 4.4.1 (Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a zero emissioni); M2C2-40 Investimento 5.1 (Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie a zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche); M2C2-49 Investimento 3.1 (Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)); M2C2-53 Investimento 5.2 (Idrogeno) nell'ambito della componente 2 della missione 2; M2C3-6 Investimento 1.1 (Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici); M2C3-10 Investimento 3.1 (Promozione di un teleriscaldamento efficiente) nell'ambito della componente 3 della missione 2; M2C4-6 bis Investimento 3.2 (Digitalizzazione dei parchi nazionali); M2C4-11 bis Investimento 2.1a (Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche); M2C4-13 Investimento 2.1b (Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico); M2C4-20 bis Investimento 3.1 (Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano); M2C4-23 Investimento 3.3 (Rinaturazione dell'area del Po); M2C4-25 Investimento 3.4 (Bonifica del "suolo dei siti orfani"); M2C4-29 Investimento 4.1 (Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico); M2C4-34 bis Investimento 4.3 (Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche) nell'ambito della componente 4 della missione 2; M3C1-14 Investimento 1.4 (Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)); M3C1-28 Investimento 1.10 (Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e delle linee ferroviarie regionali) nell'ambito della componente 1 della missione 3; M3C2-6 Investimento 2.2 (Digitalizzazione della gestione del traffico aereo); M3C2-9 Investimento 1.1 (Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti; M3C2-12 Investimento 2.3 (Cold ironing) nell'ambito della componente 2 della missione 3; M4C1-14 ter Riforma 2.1 (Reclutamento dei docenti); M4C1-18 Investimento 1.1 (Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia); M4C1-20 Investimento 5 (Sviluppo del

sistema di formazione professionale terziaria (ITS)); M4C1-21 Investimento 1.2 (Piano di estensione del tempo pieno); M4C1-22 Investimento 1.3 (Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola); descrizione della misura M4C1-24 Investimento 1.6 (Orientamento attivo nella transizione scuola-università); M4C1-26 Investimento 3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica); M4C1-30 Riforma 1.7 (Alloggi per studenti) nell'ambito della componente 1 della missione 4; M4C2-9 Investimento 1.4 (Creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies); M4C2-14 Investimento 2.3 (Centri di trasferimento tecnologico); M4C2-16 bis Investimento 3.1 (Infrastrutture di ricerca e innovazione); M4C2-18 bis Investimento 1.5 ("Ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruzione di "leader territoriali di R&S") nell'ambito della componente 2 della missione 4; M5C1-4 bis Riforma 1 (Politiche attive del mercato del lavoro (ALMPs) e formazione professionale); M5C1-7 bis Investimento 1 (Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)); M5C1-11 Riforma 2 (Lavoro sommerso); M5C1-14 Investimento 2 (Sistema di certificazione della parità di genere) nell'ambito della componente 1 della missione 5; M5C1-16 Investimento 4 (Servizio Civile Universale) nell'ambito della componente 1 della missione 5; descrizione della misura Investimento 3 (Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta); M5C2-8 Investimento 2 (Percorsi di autonomia per persone con disabilità); M5C2-12 Investimento 4 (Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale); M5C2-14 e M5C2-16 Investimento 5 (Piani urbani integrati); M5C2-20 Investimento 6 (Programma innovativo della qualità dell'abitare); M5C2-22 Investimento 7 (Sport e inclusione sociale) nell'ambito della componente 2 della missione 5; M5C3-13 Investimento 1.4 (Investimenti infrastrutturali per le Zona Economica Speciale) nell'ambito della componente 3 della missione 5; M6C1-11 Investimento 1.3 (Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)); M6C2-6 e M6C2-9 Investimento 1.1 (Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero); M6C2-10 bis Investimento 1.2 (Verso un ospedale sicuro e sostenibile); M6C2-12 Investimento 1.3 (Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione) nell'ambito della componente 2 della missione 6; M6C2-16 Investimento 2.2 (Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario); M7-3 Riforma 1 (Semplificazione delle procedure autorizzative per le energie rinnovabili a livello centrale e locale); M7-11 Investimento 1 (Misura rafforzata: Reti intelligenti); M7-12 Investimento 2 (Misura rafforzata: Interventi su resilienza climatica reti); M7-13 Investimento 3 (Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)); M7-15 Investimento 4 (Tyrrhenian link); M7-17 Investimento 5 (SA.CO.I.3); M7-22 Investimento 7 (Rete di trasmissione intelligente); M7-37 Investimento 13 (Linea Adriatica Fase 1 (centrale di compressione di Sulmona e gasdotto Sestino-Minerbio); M7-39 Investimento 14 (Infrastruttura transfrontaliera per l'esportazione del gas); M7-50 Investimento 18 (Misura rafforzata: Programma di rinnovo del parco veicoli privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici) nell'ambito della missione 7. Su questi presupposti, l'Italia ha chiesto che tali misure siano modificate. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

(12) In seguito alla soppressione e alla riduzione del livello di attuazione di misure a norma dell'articolo 21 del regolamento (UE) 2021/241, l'Italia ha chiesto di utilizzare le risorse liberate dalla soppressione di tali misure e dalla riduzione del loro livello di

attuazione per aggiungere due nuove misure e innalzare il livello di attuazione di otto misure. Si tratta della misura M1C2-34 Investimento 9 (Misura rafforzata: Transizione 4.0) nell'ambito della componente 2 della missione 1; M2C2-35 bis Investimento 4.4.2 (Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale); M2C2-47 Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo); M2C2-54 Investimento 4.6 (Treni diagnostici); M2C2-55 Investimento 5.5 (Green Tax Credit) nell'ambito della componente 2 della missione 2; M2C4-39 e M2C4-40 Investimento 4.5 (Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche) nell'ambito della componente 4 della missione 2; M3C1-20 Investimento 1.8 (Miglioramento delle stazioni ferroviarie) nell'ambito della componente 1 della missione 3; M5C1-19bis e M5C1-20 Investimento 5 (Creazione di imprese femminili) nell'ambito della componente 1 della missione 5; M7-31 Investimento 11 (Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale; M7-44 e M7-45 Investimento 16 (Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI); M7-49 Investimento 17 (Strumento finanziario per l'efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica (ERP)) nell'ambito della missione 7. Su questi presupposti, l'Italia ha chiesto che sia aumentato il livello di attuazione di otto misure e che siano aggiunte due misure nuove. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

Correzione di errori materiali

(13) Nel testo della decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 sono stati rilevati due errori materiali che incidono su due traguardi e obiettivi in due misure nell'ambito di due componenti. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata per correggere tali errori materiali che alterano il contenuto del PRR presentato alla Commissione il 30 aprile 2021, come convenuto tra la Commissione e l'Italia. Tali errori materiali riguardano la misura M1C2-31 dell'Investimento 7 (Fondo nazionale Connettività) nell'ambito della componente 2 della missione 1; M4C1-23 Investimento 3.4 (Insegnamento e competenze universitarie avanzate) nell'ambito della componente 1 della missione 4. Tali correzioni non incidono sull'attuazione delle misure in questione.

Valutazione della Commissione

(14) La Commissione ha valutato il PRR modificato sulla base dei criteri di valutazione stabiliti all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241.

Contributo agli obiettivi di REPowerEU

(15) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera d bis), e all'allegato V, criterio 2.12, del regolamento (UE) 2021/241, il capitolo dedicato al piano REPowerEU è in ampia misura (rating A) in grado di contribuire efficacemente alla sicurezza energetica, alla diversificazione dell'approvvigionamento energetico dell'Unione, all'aumento della diffusione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, all'incremento delle capacità di stoccaggio dell'energia o alla necessaria riduzione della dipendenza dai combustibili fossili entro il 2030.

(16) Le modifiche riguardano la Riforma 1 (Semplificazione delle procedure autorizzative per le energie rinnovabili a livello centrale e locale); Investimento 1 (Misura rafforzata: Reti intelligenti); Investimento 2 (Misura rafforzata: Interventi su resilienza climatica reti); Investimento 3 (Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in

aree industriali dismesse (hydrogen valleys); Investimento 4 (Tyrrhenian link); Investimento 5 (SA.CO.I.3); Investimento 7 (Rete di trasmissione intelligente); Investimento 8 (Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche); Investimento 11 (Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale); Investimento 13 (Linea Adriatica Fase 1 (centrale di compressione di Sulmona e gasdotto Sestino-Minerbio); Investimento 14 (Infrastruttura transfrontaliera per l'esportazione del gas); Investimento 15 (Transizione 5.0); Investimento 16 (Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI); Investimento 17 (Strumento finanziario per l'efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica) e Investimento 18 (Misura rafforzata: Programma di rinnovo del parco veicoli privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici) non modificano la valutazione complessiva secondo cui l'attuazione delle misure incluse nel capitolo dedicato al piano REPowerEU dovrebbe contribuire, in particolare, a sostenere gli obiettivi di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettere a), b), c), d), e) ed f), del regolamento (UE) 2021/241. Il capitolo contribuisce efficacemente e in larga misura alla sicurezza energetica, alla diversificazione dell'approvvigionamento energetico dell'Unione, a una maggiore diffusione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica e alla riduzione della dipendenza dai combustibili fossili prima del 2030. Il piano modificato contribuisce pertanto efficacemente agli obiettivi di cui all'articolo 19, paragrafo 3, lettera d bis).

Contributo alla transizione verde, compresa la biodiversità

(17) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera e), e all'allegato V, criterio 2.5, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato prevede misure che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione verde, compresa la biodiversità, o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi climatici rappresentano un importo pari al 37 % della dotazione totale del PRR modificato e al 71,9 % dei costi totali stimati delle misure incluse nel capitolo dedicato al piano REPowerEU, stando ai calcoli effettuati secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241. A norma dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato è coerente con le informazioni contenute nel piano nazionale per l'energia e il clima 2021-2030.

(18) Le modifiche del contributo alla transizione verde riguardano la diminuzione della dotazione per una serie di misure in diverse missioni e componenti. La riduzione è stata parzialmente compensata da una serie di nuovi investimenti e misure con innalzamento del livello di attuazione. La riduzione della dotazione ha riguardato l'Investimento 2.2 (Parco agrisolare) nell'ambito della componente 1 della missione 2. L'aumento dell'Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo), unitamente all'aumento della dotazione per l'Investimento 4.4.2 (Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale), l'Investimento 5.1 (Tecnologie a zero emissioni nette) e la creazione dell'Investimento 4.6 (Treni diagnostici), dell'Investimento 5.5 (Green Tax Credit) e l'aumento della marcatura verde anche per l'Investimento 5.4 (Conferimento di capitale nel Green Transition Fund (GTF)) gestito da CDP Venture Capital SGR) hanno più che compensato la diminuzione dell'investimento 1.1 (Sviluppo agro-voltaico) e dell'investimento 4.3 (Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica) nell'ambito della componente 2 della missione 2. L'aumento della dotazione ha riguardato l'Investimento 4.5 (Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche) nell'ambito della componente 4 della missione 2. Inoltre, nell'ambito della componente 1 della missione 3, la riduzione della

dotazione per la riforma 1.3 (Rafforzare l'efficienza dell'infrastruttura ferroviaria in Italia) nell'ambito della componente 1 della missione 3 è stata parzialmente compensata da un aumento della dotazione per l'Investimento 1.8 (Miglioramento delle stazioni ferroviarie). La diminuzione della dotazione ha riguardato anche l'Investimento 6 (Programma innovativo della qualità dell'abitare) nell'ambito della componente 2 della missione 5; e l'Investimento 1.1 (Case della Comunità e presa in carico della persona) nell'ambito della componente 1 della missione 6. Infine, nell'ambito della missione 7, la riduzione della dotazione relativa al contributo alla transizione verde nell'Investimento 8 (Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro di materie prime critiche); dell'Investimento 15 (Transizione 5.0) nell'ambito della missione 7 è stata più che compensata dall'aumento della dotazione dell'Investimento 11 (Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale; Investimento 16 (Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI); Investimento 17 (Strumento finanziario per l'efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica (ERP)).

(19) Nel complesso le misure del PRR modificato continuano a contribuire in modo significativo alla transizione verde dell'Italia. Dato il diverso contenuto di marcatura climatica della misura rafforzata e di quelle ridotte, le modifiche del PRR dell'Italia determinano nel complesso una diminuzione netta di 0,1 punti percentuali del contributo globale all'obiettivo climatico del piano, che dal 37,1 % scende al 37 %. La portata delle modifiche non altera la valutazione complessiva di questo criterio.

Contributo alla transizione digitale

(20) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera f), e all'allegato V, criterio 2.6, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato prevede misure che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione digitale o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi digitali rappresentano un importo pari al 26,4 % della dotazione totale del PRR modificato, stando ai calcoli effettuati secondo la metodologia di cui all'allegato VII di detto regolamento.

(21) La riduzione della dotazione riguarda l'Investimento 2 (Innovazione e tecnologia della microelettronica) nell'ambito della componente 2 della missione 1 e l'Investimento 2.1 (Digitalizzazione della catena logistica) nell'ambito della componente 2 della missione 3.

(22) Nel complesso le misure del PRR modificato continuano a contribuire alla transizione digitale dell'Italia: dato il diverso contenuto di marcatura digitale delle misure ridotte, le modifiche del PRR dell'Italia determinano una diminuzione netta di 0,1 punti percentuali dal 26,5 % al 26,4 %. La portata limitata di tali modifiche non altera la valutazione complessiva di questo criterio.

Costi

(23) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera i), e all'allegato V, criterio 2.9, del regolamento (UE) 2021/241, la giustificazione fornita nel PRR modificato in merito all'importo dei costi totali stimati del PRR è in misura moderata (rating B) ragionevole e plausibile, è in linea con il principio dell'efficienza sotto il profilo dei costi ed è commisurata all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.

(24) L'importo dei costi totali stimati del PRR modificato è in linea con la natura e la tipologia delle riforme e degli investimenti previsti. Di conseguenza, per la maggior parte delle misure previste dal PRR modificato le stime dei costi sono considerate

ragionevoli e plausibili. L'Italia ha fornito informazioni e prove sufficienti del fatto che l'importo dei costi totali stimati non è coperto da finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti. Infine il costo totale stimato del PRR modificato è in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi e commisurato all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale. Per il PRR modificato è pertanto giustificato il rating B.

Altri criteri di valutazione

(25) La Commissione ritiene che le modifiche presentate dall'Italia non incidano sulla valutazione positiva del PRR espressa nella decisione di esecuzione 10160/21 del Consiglio del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del PRR dell'Italia, per quanto riguarda la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza del PRR rispetto ai criteri di valutazione di cui all'articolo 19, paragrafo 3, lettere a), b), c), d), d ter), g), h), j) e k).

Valutazione positiva

(26) A seguito della valutazione positiva del PRR modificato da parte della Commissione, che ha constatato che il PRR rispetta i criteri di valutazione di cui al regolamento (UE) 2021/241, conformemente all'articolo 20, paragrafo 2, e all'allegato V di tale regolamento, è opportuno stabilire le riforme e i progetti di investimento necessari per l'attuazione del PRR modificato, i traguardi, gli obiettivi e gli indicatori pertinenti nonché l'importo messo a disposizione dall'Unione per l'attuazione del PRR modificato.

Contributo finanziario

(27) I costi totali stimati del PRR modificato dell'Italia ammontano a 194 435 381 164 EUR. Poiché l'importo dei costi totali stimati del PRR modificato è superiore al contributo finanziario massimo aggiornato disponibile per l'Italia, il contributo finanziario determinato in conformità dell'articolo 4 bis del regolamento (UE) 2021/1755 del Parlamento europeo e del Consiglio[11] e in conformità dell'articolo 20, paragrafo 4, e dell'articolo 21 bis, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/241 assegnato al PRR modificato dell'Italia dovrebbe essere pari a 71 779 623 788 EUR. Il contributo finanziario messo a disposizione dell'Italia rimane pertanto invariato.

Prestiti

(28) Il sostegno pari a 122 601 810 400 EUR messo a disposizione dell'Italia sotto forma di prestito rimane invariato.

(29) È pertanto opportuno modificare di conseguenza la decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021. Per motivi di chiarezza è opportuno sostituire integralmente l'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021.

(30) La presente decisione dovrebbe lasciare impregiudicato l'esito delle procedure relative all'assegnazione di fondi dell'Unione nell'ambito di programmi dell'Unione diversi dal dispositivo o l'esito delle procedure esperibili in relazione alle distorsioni del funzionamento del mercato interno, in particolare a norma degli articoli 107 e 108 del trattato. Essa non dispensa gli Stati membri dall'obbligo di comunicare alla Commissione i casi di potenziali aiuti di Stato a norma dell'articolo 108 del trattato,

---

[11] Regolamento (UE) 2021/1755 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 ottobre 2021, che istituisce la riserva di adeguamento alla Brexit (GU L 357 dell'8.10.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1755/oj).

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1
Approvazione della valutazione del PRR

È approvata la valutazione del PRR modificato dell'Italia sulla base dei criteri di cui all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241.

Articolo 2
Modifiche

La decisione di esecuzione del Consiglio, del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia è così modificata:

l'allegato è sostituito dal testo che figura nell'allegato della presente decisione.

Articolo 3
Destinatario

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio
Il presidente